

## DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf. ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA CONFEDERATI CODIRP



Roma, 01.12.2025

Al D.G. Unità di missione per il PNRR Dr.ssa Simona Montesarchio pnrr@istruzione.it

*E, p.c.* 

Al Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Dr.ssa Carmela Palumbo dpit.segreteria@istruzione.it

Al Capo di Gabinetto Dr. Giuseppe Recinto segreteria.cdg@istruzione.it

Oggetto: riscontro nota MIM n. 206159 del 26 novembre 2025. Avviso pubblico prot. n. 88927 del 03/06/2025. Frazionamento artificioso e procedure negoziali

Preg.issimo Direttore Generale,

con sua nota di cui in oggetto, e richiamando il parere ANAC n.40/2023, la S.V. ricordava alle istituzioni scolastiche impegnate nella fase attuativa dell'AVVISO prot.n.88927 del 3 giugno 2025, che l'utilizzo dell'intero ammontare delle relative risorse, anche nella percentuale minima autorizzata (85%) comporta il superamento dell'importo di euro 139.999,99, oltre il quale non è consentito, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 36/2023, procedere con la procedura di affidamento diretto. Nota nella quale raccomandava poi la dovuta attenzione nell'individuare la corretta procedura da utilizzare, al fine di assicurare la piena conformità alla normativa vigente, al fine di scongiurare il rischio di frazionamento artificioso, pur nell'ipotesi in cui un'eventuale suddivisione in lotti fosse riconducibile a categorie merceologiche differenti e dotate singolarmente di autonomia e funzionalità.

Pur apprezzando l'intento chiarificatore di codesto ufficio, non possiamo fare a meno di evidenziarne alcuni restrittivi perimetri interpretativi che mal si coniugano con altri

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



## DIRIGENTISCUOLA- DI.S.Conf. ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA CONFEDERATI CODIRP



principi generali statuiti dalla stessa Autorità Nazionale Anticorruzione e giurisprudenza di merito del Consiglio di Stato. E precisamente che:

- a) la suddivisione di un appalto in lotti funzionali è legittima se gli stessi "garantiscono funzionalità, fruibilità e fattibilità anche indipendentemente dalle altre parti potendo procedere in tal caso con procedure separate e autonome" (cfr. Consiglio di Stato, sez. II, 7 novembre 2007, n. 2803);
- b) la suddivisione in lotti e, conseguentemente, la possibilità di procedere ad indire autonome procedure di gara autonome è legittima se (cfr. Parere ANAC 40/2023):

"i servizi hanno natura e finalità intrinsecamente diverse, tali da non potere essere ricondotti a una medesima categoria omogenea;

"il lotto ha natura funzionale, sia possibile appaltarlo autonomamente, e la suddivisione risponda ad una scelta conveniente;

"l'articolazione dell'appalto in più parti garantisce che ogni singola frazione abbia una funzionalità che ne consenta l'utilizzazione compiuta, mentre è precluso il frazionamento quando le frazioni sono inserite in una prestazione che può assumere valore e utilità solo se unitariamente considerata"

Ne consegue che, nelle ipotesi di forniture **non omogenee**, non trovano applicazione la disposizione di cui alle lett.a) e b), del comma 10, dell'art.14 del d.lgs.36/2023 per le quali: «a) quando un progetto volto ad ottenere **forniture omogenee** può dare luogo ad appalti aggiudicati per lotti distinti, nell'applicazione delle soglie di cui ai commi 1 e 2 è computato l'importo complessivo stimato della totalità di tali lotti; b) quando l'importo cumulato dei lotti è pari o superiore alle soglie di cui ai commi 1 e 2, le disposizioni del codice si applicano all'aggiudicazione di ciascun lotto».

In un'ottica di bilanciamento di opposti interessi codicistici il legislatore, dunque, da un lato ha inteso favorire la suddivisione degli appalti in lotti e dall'altro ha voluto rafforzare l'onere motivazionale delle stazioni appaltanti. In linea per altro con quanto recentemente indicato da codesto Ministero che, sia pur in tema di visite e viaggi d'istruzione, con nota 8524 del 7 novembre 2025, recependo precedente PARERE ANAC n.0124573 del 22.09.2025, così si esprimeva: con riferimento alla connessa questione della possibilità di ricorre a procedure autonome distinte tra loro ovvero ad una gara unica articolata in lotti,



## DIRIGENTISCUOLA- DI.S.Conf. ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA CONFEDERATI CODIRP



l'ANAC ha precisato che la suddivisione in gare autonome è ammissibile - non integrando quindi un artificioso frazionamento - qualora "i servizi abbiano natura e finalità intrinsecamente diverse", tali da non potere essere ricondotti a una medesima categoria omogenea;

Gli esempi non mancano all'interno di una medesima istituzione scolastica. Per un I.I.S.S.: un laboratorio per l'indirizzo turistico (istruzione tecnica) ed uno per l'indirizzo di agraria (istruzione professionale); per un I.P.E.O.A.: un laboratorio di cucina ed uno di sala bar; per un istituto nautico ed aeronautico: un laboratorio inerente il trasporto nautico e l'altro il trasporto aereo. Tutte ipotesi, ma non sono le sole, che evidenziano **categorie merceologiche diverse** (leggasi, **categorie non omogenee di beni**), cui corrispondono tra l'altro cpv diversi nelle procedure su MePA.

Ciò detto, leggendo il piano finanziario dell'avviso pubblico prot.n. 88927 del 03/06/2025, sorprende il fatto che l'85% della voce di costo "Acquisti di beni (fornitura)", calcolato sull'intero importo finanziato di euro 201.000,00, sia di appena 50,00 euro superiore alla soglia di 140.000,00 euro (Iva esclusa), oltre la quale le istituzioni scolastiche non potranno procedere tramite affidamento diretto. **Dicasi 50,00 euro!** Resta oggettivamente difficile pensare ad un mero refuso. E se così non fosse, la cosa per certi versi sarebbe ancora più grave!

Stessi rilievi per i controlli di primo livello su 13 istituti agrari, nautici ed alberghieri di tutta Italia su analoghi progetti FESR, istituti che, dopo aver comprato, collaudato e installato laboratori green sostenibili ed innovativi, di sicura e pronta reperibilità sul mercato (così citava l'AVVISO 78988/29.05.2023), ad oggi tutti perfettamente funzionanti, dopo circa due anni, si sono visti addebitare rettifiche finanziarie di oltre 200.000,00 euro, con intimazione alla restituzione delle somme già spese e liquidate. Scuole per le quali abbiamo chiesto ed ottenuto apposita riapertura del contraddittorio, ma la cui situazione è ancora in divenire. Analoga situazione si paventa per quel campione di 500 scuole che sarà sottoposto a breve a controlli di primo livello sui progetti CLASSROOMS e LABS.

Che intenzioni ha l'amministrazione? Di notificare a tappeto rettifiche finanziarie per centinaia di migliaia di euro scaricando sui dirigenti scolastici responsabilità che gli stessi, non avendo tecnostrutture all'uopo dedicate, non hanno? Bene ha fatto DIRIGENTISCUOLA, allora, a proclamare lo stato di agitazione della categoria, i cui esiti della procedura di conciliazione sono ancora in fieri causa un atteggiamento a dir poco disinteressato da parte



## DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA CONFEDERATI CODIRP



del Ministero, **ed un motivo in più per invitare i colleghi ad incrociare le braccia fino a che non si dipani questa annosa questione.** 

In attesa di pronto riscontro alla presente, si chiede un incontro in presenza con la S.V.

L'occasione è gradita per distintamente salutare.

IL PRESIDENTE NAZIONALE

(Attilio Kratta)

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org